



devi solo conoscerla

ANNO XIII

Dante racconta

quindicinale in italiano



SNAKKEMEDMAX
e sei già in Italia

NUMERO 1

11 gennaio - 25 gennaio 2026

In Italia si dice che “fino alla Befana si è ancora in tempo per fare gli auguri di buon anno nuovo”. Noi la Befana l’abbiamo passata, ma questo è il nostro primo numero, quindi rompiamo le tradizioni e vi auguriamo - ancora una volta, ma di cuore - un buonissimo 2026, pieno di ciò che desiderate e il più possibile libero da problemi e preoccupazioni.

Per quanto riguarda noi, siamo ancora “con tutte le scarpe” dentro il trasloco (di cui vi parleremo a pagina tre). Abbiamo voluto ricavare un momento per fare quattro chiacchiere con voi, ma anche stavolta sarà un momento breve, vi chiediamo scusa per questo. Speriamo, con il prossimo numero, di essere tornati alla normalità.

Intanto, vi auguriamo ancora una volta un buon 2026 e una buona lettura, piccola ma - speriamo - interessante.

La redazione

In questo numero

La notizia:

le copertine di Franco Forte.1

Henning racconta:

una piazza unica.....2

Gisella racconta:

le sorprese di una casa da liberare.....2

Dante gioca.....6

La notizia: le copertine di Franco Forte

Lo sappiamo: nello scorso numero vi avevamo presentato un personaggio molto particolare, Franco Forte, e vi avevamo promesso che vi avremmo parlato di lui “nel primo numero dell’anno”.

Però, né lui, né i suoi romanzi possono essere liquidati brevemente in un articolo scritto di fretta quando non abbiamo tempo a sufficienza. Sarebbe un peccato e uno spreco, oltre che uno sgarbo nei suoi confronti. Per questo vi chiediamo di aspettare fino al prossimo numero; nel frattempo, potete partecipare al suo sondaggio, nel quale vi chiede di votare la copertina che vi piace di più. La prima appartiene a “Karolus”, uscito a gennaio 2023; la

seconda presenta “L’alba di Cesare”, uscito a settembre 2024, e la terza introduce “Vero”, che uscirà il 20

gennaio prossimo. Quale vi incuriosisce di più? Fatecelo sapere, scrivete per dircelo!



An aerial photograph of the University of Notre-Dame campus. The central feature is the large, circular, light-colored dome of the Basilica of the Sacred Heart. To the left of the dome is a large, rectangular, light-colored building, likely the Administration Center. To the right of the dome is a large, rectangular, light-colored building, likely the Law Center. The campus is surrounded by greenery and other buildings. The image is oriented vertically, with the dome at the top.

**Gisella racconta:
le sorprese di una casa da liberare**

In genere usiamo queste pagine per raccontarvi qualche evento accaduto da poco, o per approfondire un tema insieme a voi.

Stavolta, invece, voglio fare una cosa diversa dal solito: vi parlerò delle mie emozioni e delle mie sensazioni durante il trasloco.

E' strano pensare che una casa dove sono praticamente nata e dove ho abitato per quarant'anni, prima di cominciare l'avanti-e-dietro con la Danimarca, possa ancora sorprendere, ma è così. In un certo senso, è come quando si abita o si lavora vicino ad un monumento: si perde l'abitudine a guardarlo, e non si notano più quei piccoli dettagli che ne arricchiscono la storia e lo rendono unico.

In una stanza che, con un termine toscano, ho sempre chiamato "tinello" (ossia la stanza dove si mangia tutti i giorni e si trascorre molto tempo in attività varie - così chiamata per differenziarla dalla "sala da pranzo", quella riservata agli ospiti e alle giornate di festa), c'era una parete completamente occupata da una libreria. Centinaia di libri di tutti i generi, vecchie enciclopedie, approfondimenti tematici e così via.

Dovendo lasciare l'appartamento (e non avendo un appartamento vuoto da riempire) ho dovuto per forza fare una scelta, una "cernita", ossia una selezione. Ho deciso di silenziare il cuore, di non cedere al sentimentalismo che mi avrebbe portato a tenere la maggior parte dei libri, se non tutti, e ne ho scartati il 70 - 80%.

Però mi sono fermata ad osservarne i titoli, e mi sono chiesta chi, tra i miei familiari che hanno abitato in quella casa, li avesse comprati, e chi li avesse letti. Un libro, ne sono convinta, può davvero dire molto della persona che lo ha scelto e di chi

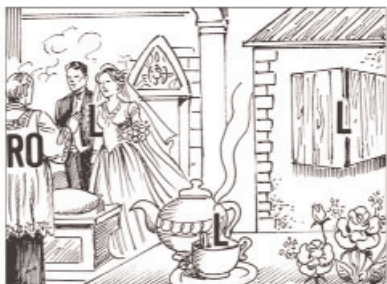
lo ha tenuto in mano, siete d'accordo con me?

Per certi volumi non ho avuto dubbi. Romanzi orientali, come le opere di Lin Yutang, e narrazioni nelle quali le protagoniste femminili spiccano per la loro sensibilità, i loro pensieri profondi e la loro vita complessa (come "Le parole per dirlo", di Marie Cardinal, e "Quaderno proibito" di Alba de Cespedes) descrivono la donna che era mia madre. Una donna apparentemente silenziosa ma determinata, piena di dolcezza ma dalle idee ben chiare.

Le enciclopedie, le più antiche, appartenevano a mio nonno materno, Primo, che desiderava affiancare al proprio lavoro manuale (prima nei cantieri navali e poi in ferrovia) una cultura generale ricca di curiosità e di dettagli insoliti.

E mio padre, l'ultimo della famiglia ad essersene andato? Aveva una quantità incredibile di libri, per essere un non-lettore. Libri di economia, di storia (in particolare sulla sua passione, il periodo napoleonico, del quale collezionava e dipingeva soldatini), di sport (dal nuoto al tiro con l'arco, passando per il tiro a segno sportivo e la bicicletta da corsa). Mi sono chiesta - e ormai non potrò mai avere una risposta - se avesse letto anche i libri di mia madre, se in qualche modo ci fosse stata una "contaminazione culturale" anche attraverso la carta stampata. In qualche modo, lo scorrere di quei titoli mi ha donato un inaspettato viaggio all'indietro nel tempo, permettendomi di accomiatarmi non solo da loro ma anche dai miei familiari, in una casa che non vedrò mai più.

Dante gioca



Rebus: 5, 11

Delle persone ritratte nel disegno, vi suggeriamo di concentrarvi sulla donna.

Il liquido fumante è quello che, tipicamente, bevono gli inglesi alle cinque del pomeriggio e le strutture di legno alla finestra servono ad oscurare i vetri. Facile, no?



Un proverbio tradizionale

Gennaio è, da sempre, un mese difficile. Forse il più difficile, per chi vive dei prodotti della terra, perché il gelo non lascia scampo alle piante. Eppure, si dice che...

Sotto la neve _____, sotto la pioggia fame.

- a. le sottane
- b. il cane
- c. pane

Soluzioni dello scorso numero

Rebus: rigenerante massaggio

Proverbio: b. quattrini

Dante analizza: cos'è e come abbonarsi

- * per ricevere **una** uscita: **15** kr. (**2 €**)
- * per ricevere **6** uscite (tre mesi):
80 kr. (**10 €**) invece di 90 kr.
- * per ricevere **12** uscite (sei mesi):
150 kr. (**20 €**) invece di 180 kr.
- * per ricevere tutte le uscite di un anno (cioè **20** uscite):
180 kr. (**24 €**) invece di 300 kr.

Quando scriviamo gli articoli di "Dante Racconta" non sempre pensiamo a chi li deve leggere. A volte ci facciamo prendere un po' la mano e ci ricordiamo del nostro passato da giornalisti. Usiamo modi di dire particolari, forme grammaticali un po' complesse e forme che non si trovano nei manuali. Ecco perché è nato "Dante Analizza": per commentare queste forme complesse... senza dimenticare di divertirvi! Per abbonarsi, si può usare MobilePay al numero

5033 8361

"DANTE RACCONTA" È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO. PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM CON "ISCRIVI" COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIÙ "DANTE RACCONTA" MANDARE UNA MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.